

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 8 settembre 2026, n. 92

Adozione "Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia".

IL DIRIGENTE

Il giorno 08 del mese di settembre dell'anno 2026 sulla base dell'istruttoria svolta dal dott. Del Grosso Giuseppe, titolare EQ "Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche di welfare e di garanzia" che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante *"Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016"*.

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il *"Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia"*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021, modificato con Deliberazione n. 61/2021 e, da ultimo, con Deliberazione n. 332/2025.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Reg. (UE) 2016/679 recante *"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione di dati personali"*;
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante *"Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico"*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'Amministrazione digitale"*, e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"* recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia"*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi"*

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante *"Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli"*;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;

Vista la deliberazione n. 281 del 10 ottobre 2025 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 settembre 2025, n. 359;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale – Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 3 marzo 2026, con la quale è stata approvata la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 332 dell'08 luglio 2025 ad oggetto "Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia".

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 1° aprile 2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia per la XII legislatura;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 348/2025 con la quale la dott.ssa Anna Vita Perrone è stata nominata Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e la nota del 20260000741 del Segretario generale che dispone la decorrenza dal 09.01.2026 degli incarichi dirigenziali, conferiti con la citata DUP, in concomitanza con l'avvio della XII Legislatura;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 54/2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche di welfare e di garanzia" al Dott. Del Grosso Giuseppe;

Visto l'art. 30 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" relativo al Garante Regionale dei diritti del Minore;

Visto il Regolamento Regionale n. 23/2008 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione n. 336 del 8/6/2017 di nomina del dott. Ludovico Abbaticchio Garante Regionale dei diritti del Minore;

Visto l'art. 31-ter della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" relativo al Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;

Visto il Regolamento Regionale n. 9/2017 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 568 del 14/12/2023 di nomina del Prof. Antonio Giampietro Garante dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 31 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" relativo al Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

Visto il Regolamento Regionale n. 21/2009 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione n. 335 dell'8/06/2017 di nomina del Dr. Pietro Rossi Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi degli art.31 e 31 quater della L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 55 del 02.09.2020 avente ad oggetto "Approvazione della disciplina per i rapporti di collaborazione tra il Consiglio Regionale della Puglia e singoli volontari per lo svolgimento di attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti regionali";

Premesso che

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", e successive modifiche, agli articoli da 30 a 31-quater istituisce le figure del Garante regionale dei diritti del minore, del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, descrive le funzioni degli stessi e ne disciplina l'ambito di azione.

- il Regolamento regionale n. 23/2008 reca "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore" e prevede che "All'Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori d'età residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, attraverso azioni positive mirate alla promozione del diritto alla vita, alla famiglia, all'istruzione, all'assistenza sociosanitaria, alla cura e al benessere psico-fisico, alla partecipazione alle decisioni che li riguardano."

- il Regolamento regionale n. 21/2009 reca "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" e prevede che "All'Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, mediante azioni positive mirate alla tutela dei diritti costituzionali di recupero e reinserimento sociale, di cura e salvaguardia della salute, di istruzione, formazione professionale e lavoro, di libertà di culto, di espressione e di opinione."

- il Regolamento Regionale n. 9/2017 reca "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante dei Diritti delle persone con disabilità" e prevede che "All'Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, mediante azioni positive mirate alla promozione degli obiettivi di qualità della vita, integrazione sociale, inserimento sociolavorativo, autonomia e vita indipendente, qualità dell'assistenza e maggiore accessibilità dei servizi per i bambini, i giovani e gli adulti con disabilità, nel rispetto dei principi costituzionali, della Convenzione ONU per le persone con disabilità e nell'ambito dei vincoli finanziari cui la Regione e gli Enti locali sono sottoposti dalla normativa vigente."

- la citata legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 prevede che i Garanti possano dare corso ad azioni e interventi di varia natura e tipologia, per rendere effettivi i diritti delle persone da tutelare o proteggere, nei rispettivi ambiti di azione. Rispetto a questa specifica attività, essi possono giovare del valore generato dagli enti del terzo settore, tipicamente impegnati in ambito socio-culturale e assistenziale, in un rapporto nascente dall'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, e regolamentato dal D.lgs. 117/2007 recante "Codice del Terzo Settore";

- coerentemente ai principi di legalità, imparzialità e buon andamento, pertanto, il disposto di cui al quarto comma dell'art. 118 della Costituzione – pur nel rispetto del margine di discrezionalità delle Autorità pubbliche – dà la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione diretta tra enti locali e singolo volontario, senza l'interposizione di un'organizzazione di volontariato, valorizzando e favorendo la partecipazione dei privati allo svolgimento di attività di interesse generale;

- l'art. 1 della L. n. 106 /2016, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, nel delineare le finalità dell'intervento legislativo, aveva, infatti, preso in considerazione l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune sia in forma individuale che in forma associativa. In coerenza con tale criterio direttivo, l'art. 17, comma 2, del Codice del Terzo settore prevede che il volontario è colui che "svolge

attività in favore della comunità e del bene comune, anche” – e, quindi, non esclusivamente – “per il tramite di un ente del Terzo settore”;

Considerato che

- gli Uffici dei Garanti regionali intendono attivare forme di collaborazione con volontari per promuovere, nell’ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle proprie attività istituzionali, attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di competenza;
- con Determinazione del Segretario Generale n. 55 del 02.09.2020 è stato approvato il Disciplinare per i rapporti di collaborazione tra il Consiglio Regionale della Puglia e singoli volontari per lo svolgimento di attività di volontariato connesse alla funzione dei Garanti regionali;
- la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 332/2025 recante “Modifiche all’organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia” ridefinisce le funzioni ascritte alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, ridenominata Sezione “Supporto all’Ufficio della difesa civica”, prevedendo, tra le altre, il supporto amministrativo e di programmazione alle attività dei Garanti Regionali;

Dato atto che

- il citato disciplinare approvato con DD n. 55/2020 prevede che la Sezione competente provvede ad adottare apposito Avviso per la presentazione delle candidature dei volontari;
- il responsabile del procedimento è il dott. Del Grosso Giuseppe, funzionario della Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia, titolare dell’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche di welfare e di garanzia”;
- la Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l’Avviso, dandone pubblica comunicazione;
- con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Supporto all’Ufficio della difesa civica si provvederà a disporre i conseguenti impegni e le liquidazioni delle somme occorrenti per il rimborso delle spese relative alle trasferte dei volontari e per l’affidamento del servizio di Assicurazione per la responsabilità verso terzi e a copertura degli infortuni e malattie, in favore degli stessi;

Ritenuto opportuno pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all’adozione dell’“Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia”, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA’ DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione non comporta adempimenti contabili

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di adottare** l’Avviso, di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento, recante “Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia”, congiuntamente ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:
 - **All. B1:** Attività e i requisiti specifici per il supporto al Garante dei diritti del minore
 - **All. B2:** Attività e i requisiti specifici per il supporto al Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

- **All. B3:** Attività e i requisiti specifici per il supporto al Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità
- **All. C:** Istanza di candidatura;
- **di dare** ampia diffusione all'Avviso, mediante pubblicazione dello stesso sia sul BURP, sia sul sito istituzionale dei Garanti regionali;
- **di dare atto** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'Avviso, dandone pubblica comunicazione;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento il dott. Del Grosso Giuseppe, funzionario della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche di welfare e di garanzia";
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si provvederà a disporre i conseguenti impegni e le liquidazioni delle somme occorrenti per il rimborso delle spese relative alle trasferte dei volontari e per l'affidamento del servizio di Assicurazione per la responsabilità verso terzi e a copertura degli infortuni e malattie, in favore degli stessi;
- **di dare atto** che la presente determinazione è immediatamente esecutiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale ;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Altri contenuti - dati ulteriori";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso a cura della scrivente Sezione agli Uffici dei Garanti regionali.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed eurounitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza ed è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare di E.Q. - Advocacy e Progettazione a
supporto delle Politiche di Welfare e di Garanzia
Del Grosso Giuseppe

Il Dirigente
Perrone Anna Vita



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Allegato A)
alla Determinazione dirigenziale della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
n. 92 del 08/09/2026

Avviso pubblico
per attività di volontariato
connesse alle funzioni dei
Garanti della Regione Puglia



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Gli Uffici dei Garanti della Regione Puglia intendono attivare forme di collaborazione con singoli cittadini volontari per promuovere, nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali, attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di competenza.

La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia (di seguito Sezione), al fine di dare attuazione ai principi di sussidiarietà e di partecipazione attiva da parte del cittadino allo svolgimento di compiti di utilità civica, adotta il presente "Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia".

Articolo 2 – Riferimenti normativi

- Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"
- Regolamento regionale n. 23/2008 recante "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore"
- Regolamento regionale n. 21/2009 recante "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale"
- Regolamento regionale n. 9/2017 recante "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante dei Diritti delle persone con disabilità"
- Determinazione del Segretario Generale n. 55 del 2/09/2020 recante "Disciplina per i rapporti di collaborazione tra il Consiglio regionale della Puglia e singoli volontari per lo svolgimento di attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti regionali"
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 332/2025 recante "Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia" che ridefinisce le funzioni ascritte alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, ridenominata Sezione "Supporto all'Ufficio



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

della difesa civica”, prevedendo, tra le altre, il supporto amministrativo e di programmazione alle attività dei Garanti Regionali

Articolo 3 – Attività del volontario

Il volontario svolge attività di supporto al Garante nell'ambito di quanto previsto dall'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”, che definisce il volontario come *“Una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del terzo settore, mettendo a disposizione il suo tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indirette ed esclusivamente per fini di solidarietà”*.

Le attività del volontario si distinguono a seconda del Garante a supporto del quale vengono svolte, come esplicitate negli allegati B1-B2-B3 al presente Avviso, e possono essere richieste su tutto il territorio regionale e, in casi eccezionali, anche sul territorio nazionale.

Le attività sono svolte **a titolo gratuito**, non si configurano come rapporto di lavoro subordinato, non danno luogo ad alcun trattamento economico, previdenziale o assistenziale.

Il presente Avviso si rivolge anche ad esperti, considerato che le attività da svolgere sovente richiedono qualificazioni e competenze elevate, che non sono affatto pregiudicate dalla volontarietà e gratuita delle prestazioni, ma sono invece rafforzate dalle finalità di solidarietà che animano il volontario.

Al fine di assicurare la massima collaborazione all'Ufficio del Garante, le attività possono essere rese anche presso la sede regionale, con la messa a disposizione di strumentazioni d'ufficio, nel rispetto della normativa vigente.

L'individuazione del nominativo del volontario a cui affidare lo svolgimento di un'attività è effettuata discrezionalmente dal Garante, tenuto conto:

- del curriculum del volontario;
- della natura e delle caratteristiche delle azioni da attuare;
- delle attitudini e delle capacità professionali dell'interessato, come desumibili dall'istanza di candidatura e da eventuali precedenti incarichi affidati;
- delle azioni svolte e dei risultati conseguiti in precedenza nello svolgimento di attività similari;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

- dell'opportunità di coinvolgere volontari diversi, assicurando comunque la continuità delle azioni già realizzate o in corso.

Il Garante segnala al Dirigente della Sezione la necessità di avvalersi delle prestazioni del volontario, specificando il nominativo, il giorno, il luogo, la durata dell'attività da svolgere (che può essere anche ripetibile in altre occasioni), le specifiche attività da realizzare, nonché eventuali modalità operative.

Il Dirigente della Sezione provvede ad autorizzare le trasferte per lo svolgimento delle attività, tenuto conto delle spese da rimborsare, anche ai fini di quanto previsto dal successivo art. 8.

Per l'attribuzione delle attività da svolgere si tiene conto, in quanto compatibili e per uniformità con fattispecie similari disciplinate da altre normative, delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii; in particolare costituiscono condizioni ostative le cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 (condanna per reati contro la pubblica amministrazione) e 4 (soggetti provenienti da enti regolati o finanziati dalla Regione) del citato D. Lgs. n. 39/2013. Si tiene altresì conto di quanto previsto, per coloro che sono stati condannati, dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 7 del D. Lgs. n. 235/2012.

Articolo 4 - Istanza di candidatura

Per svolgere attività di volontariato deve essere presentata istanza, redatta e sottoscritta, utilizzando il modello di cui all'Allegato C) alla determinazione di adozione del presente Avviso, disponibile in formato word editabile, nella forma dell'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'istanza deve contenere le seguenti attestazioni e dichiarazioni, nonché essere completa dei dati anagrafici e dell'indirizzo e-mail, per le comunicazioni relative alla presente procedura, ed evidenziare tutti i requisiti di seguito elencati e quelli indicati negli allegati B1-B2-B3 all'Avviso.

L'istanza deve essere inviata alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it, in formato pdf, completa di firma, digitale oppure autografa, per esteso e leggibile.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Nell'oggetto della email deve essere riportata la seguente dicitura: "Istanza di candidatura per attività di volontariato a supporto del Garante ... (*completare inserendo la denominazione del Garante di riferimento*)".

La procedura è sempre aperta, con modalità di presentazione delle istanze a sportello.

Sono richiesti i seguenti requisiti obbligatori che devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza, nonché al momento dello svolgimento dell'attività di volontariato, a pena di esclusione dalla procedura o dalla prosecuzione dell'attività:

- essere cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere residenti o domiciliati in un Comune della Regione Puglia;
- aver compiuto il diciottesimo anno di età;
- godere dei diritti civili e politici;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e passivo;
- non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, non essere destinatari di decreti penali di condanna irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta (art. 444 c.p.c.) e non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, e non aver precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, si dovranno indicare le condanne e i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- essere in possesso del diploma di maturità di scuola secondaria superiore, o equivalente secondo l'ordinamento dello Stato che lo ha emesso.

In relazione alle attività che il volontario deve svolgere, con riferimento alle competenze di ciascun Garante, sono richiesti i requisiti specifici (che il candidato deve evidenziare nell'istanza) come dettagliati negli allegati B al presente Avviso, e precisamente:

- B1 per il Garante dei diritti del minore;

*Consiglio Regionale della Puglia*

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

- B2 per il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- B3 per il Garante dei diritti delle persone con disabilità.

Nell'istanza il volontario deve dichiarare le seguenti attestazioni dettagliate nell'allegato C ovvero precisare se ricorrono situazioni diverse.

All'istanza devono essere allegati:

- una breve lettera motivazionale;
- il curriculum vitae, formativo e professionale, in formato europeo, debitamente firmato, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000;
- la copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, fronte retro.

Il soggetto interessato a prestare la propria attività a supporto di più Garanti, deve inviare differenti istanze con distinte email, ciascuna completa dei rispettivi allegati.

Articolo 5 - Istruttoria delle istanze

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze è effettuata dalla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica ed è diretta a verificare la completezza e correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal presente Avviso.

In caso di carenze documentali, la Sezione invia una comunicazione tramite email e concede un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta. Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite email chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata.

L'esame delle istanze è effettuato tenuto conto delle caratteristiche e dei requisiti prescritti per l'attività da svolgere.

Ai fini di una più esauriente valutazione delle attitudini e delle capacità professionali dei volontari e di una disamina dei profili motivazionali, può essere disposto, anche limitatamente ad alcuni candidati, un



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

colloquio con il Garante di riferimento, anche in tempi successivi all'approvazione dell'elenco dei volontari.

L'istruttoria delle istanze e l'eventuale colloquio non costituiscono, né sono da intendersi, quali procedure comparative, ma quali strumenti per assicurare la qualità delle prestazioni da rendere successivamente.

Con provvedimento del dirigente della predetta Sezione sono approvati gli esiti dell'istruttoria e l'elenco dei volontari.

Ai candidati non ammessi è data comunicazione all'indirizzo email indicato nell'istanza.

Articolo 6 – Elenco dei volontari

La Sezione provvede a pubblicare annualmente, entro il 28 febbraio, l'elenco aggiornato dei volontari tenendo conto delle istanze pervenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Per il solo anno 2026, a seguito delle modifiche organizzative disposte con la DUP n. 332/2025, è approvato l'elenco delle istanze pervenute entro il 30 settembre 2026, effettuando la verifica dei volontari già inseriti nei precedenti elenchi, con l'eventuale integrazione delle dichiarazioni già presentate, per uniformità rispetto alla disciplina prevista dal presente Avviso.

Potrà essere effettuato un aggiornamento infrannuale in caso di ricezione di numerose istanze, o per esigenze specifiche opportunamente segnalate da un Garante.

I volontari già inseriti nell'elenco delle disponibilità, restano iscritti, salvo presentino domanda di cancellazione. La cancellazione può essere richiesta in qualsiasi momento. La Sezione dà comunicazione all'interessato dell'avvenuta cancellazione che, ordinariamente, è disposta in occasione dell'aggiornamento annuale.

La Sezione si riserva di richiedere in qualsiasi momento la documentazione atta a certificare l'esperienza professionale dichiarata, riservandosi di procedere periodicamente ad effettuare verifiche, anche a campione, al fine di accertare il permanere della sussistenza dei requisiti di iscrizione e l'attualità delle dichiarazioni già rese, adottando gli opportuni provvedimenti.

I volontari devono comunicare alla Sezione ogni variazione delle informazioni già fornite, e chiedere l'aggiornamento dei dati comunicati secondo le medesime modalità di iscrizione.

*Consiglio Regionale della Puglia*

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

La candidatura dei volontari non costituisce alcuna procedura concorsuale, né dà luogo alla predisposizione di graduatorie, né l'attribuzione di punteggi e non viene utilizzata per il conferimento di incarichi professionali retribuiti.

L'inserimento nell'elenco non comporta alcun obbligo di attribuzione di incarico per lo svolgimento delle attività, né da parte del Garante, né da parte della Sezione.

Articolo 7 – Obblighi del volontario

Il volontario si obbliga, nell'espletamento della propria attività:

- ad adempiere agli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, in quanto compatibili, e comunque alle disposizioni sulla sicurezza personale previste dall'Ente ospitante le attività;
- ad osservare, per quanto compatibili con l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento del personale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo web <https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>.

Se il volontario assume comportamenti non adeguati nei rapporti con l'utenza e/o le altre istituzioni ovvero che ledono il rapporto fiduciario con il Garante, la Sezione si riserva la facoltà di disporre l'immediata cessazione dell'attività ed eventualmente la cancellazione dall'elenco.

Articolo 8 – Rimborsi spese - Polizza assicurativa - Dotazione finanziaria

Le trasferte per lo svolgimento delle attività devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Sezione, previa richiesta del Garante, e possono dare luogo a rimborsi nei casi e limiti previsti per il personale regionale non dirigenziale.

È ammesso il rimborso delle spese di trasporto e per consumo pasti, effettivamente sostenute per l'attività prestata e debitamente documentate. Le spese per i pasti sono rimborsabili nei limiti del valore del buono pasto riconosciuto ai dipendenti regionali.

Periodicamente, e comunque entro il 30 novembre dell'anno di riferimento, il volontario presenta alla Sezione la richiesta di rimborso, inviandola all'indirizzo email avvisigaranti@consiglio.puglia.it,

*Consiglio Regionale della Puglia*

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

autocertificando l'effettivo svolgimento di ogni trasferta, documentando le spese sostenute ammissibili, e specificando il conto corrente sul quale deve essere accreditato l'importo dovuto.

L'attestazione prodotta è oggetto di verifica, da parte della Sezione, sulla base anche delle risultanze di eventuali verbali di incontri, documentazione fotografica degli eventi, attestazioni degli Enti ospitanti.

La Sezione provvede alla stipula di apposite polizze assicurative a copertura di infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, nonché per la responsabilità verso terzi, con oneri a proprio carico.

Per la copertura delle spese previste dal presente articolo, la Sezione provvede all'imputazione pro-quota ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 9 - Responsabile del procedimento - Foro competente.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Del Grosso Giuseppe, funzionario della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche di welfare e di garanzia", email avvisigaranti@consiglio.puglia.it tel. 080 540 5775 – 5683.

In attuazione del D.P.R. n. 445/2000, nonché in conformità alle disposizioni regionali vigenti in materia, la struttura responsabile del procedimento procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 10% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, relativamente alla sussistenza dei requisiti del presente Avviso.

Il responsabile del procedimento richiederà, a mezzo email, ai candidati nei confronti dei quali procedere alla verifica di cui al comma precedente, tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo. Il candidato deve dare riscontro alla richiesta, a mezzo email, entro il termine che gli sarà indicato.

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Articolo 10 - Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia - Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, in qualità di titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della struttura che ha emanato l'Avviso, i cui dati di contatto sono:

- e-mail: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126 – Bari.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa completa contenuta nel modello di istanza di candidatura, che possono essere esercitati nei modi indicati nello stesso modello.

Articolo 11 - Disposizioni finali

Il Consiglio regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, dandone pubblica comunicazione.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dei Garanti regionali.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Allegati all'Avviso:

- **Allegato B1:** Attività e requisiti specifici per il supporto al Garante dei diritti del minore
- **Allegato B2:** Attività e requisiti specifici per il supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
- **Allegato B3:** Attività e requisiti specifici per il supporto al Garante dei diritti delle persone con disabilità
- **Allegato C:** modello istanza di candidatura.

**Allegato B1)
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n. 92/2026**

Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia

Attività e i requisiti specifici per il supporto al Garante dei diritti del minore

Il Garante regionale dei diritti del Minore, a cui è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minorenni residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, ha il compito di assicurare sul territorio regionale la piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei minorenni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50, comma 2, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia.

Attività del volontario

Le attività che i volontari possono espletare, a titolo gratuito, a supporto dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti del Minore consistono in azioni positive volte alla promozione del diritto al benessere e alla qualità della vita, alla famiglia, all'assistenza sociosanitaria, alla cura, al benessere psico-fisico e alla partecipazione alle decisioni che riguardano il minore ed attengono alle discipline mediche, giuridiche, socio-psico-pedagogiche e di mediazione inter-culturale.

Il Garante regionale dei diritti del Minore può avvalersi dei volontari per lo svolgimento di attività connesse con l'azione dell'Ufficio, al fine di garantire sull'intero territorio regionale una capillare azione di osservazione fenomenologica e monitoraggio, con specifico riferimento ai servizi socio-educativi e socio-sanitari, alle comunità di accoglienza per minori, favorendo il consolidarsi di reti efficienti e coese e con interventi di supporto e supervisione nell'operato dei partner territoriali del terzo settore.

Le attività svolte dai volontari sono mirate alla tutela dei diritti costituzionali garantiti e ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 e del Regolamento regionale n. 23/2008.

Le attività possono essere svolte in occasione di:

- iniziative per la tutela dei diritti dei minori, in particolar modo con riferimento al fenomeno del contrasto alla dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;
- iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle specifiche tematiche ed alla realizzazione di eventi destinati agli stessi minori con finalità educative ed informative.

Ai volontari possono essere affidati compiti inerenti:

- alle azioni di contrasto alle povertà educative e di inclusione sociale;

- al monitoraggio e all'osservazione dei servizi socioeducativi e socio-sanitari, dei servizi per il tempo libero e delle strutture di accoglienza per persone di minore età;
- al supporto agli eventi promossi direttamente dal Garante;
- alla partecipazione, al supporto e al monitoraggio delle iniziative promosse dagli enti del terzo settore, che abbiano il patrocinio o il contributo finanziario dell'Ufficio del Garante.

-

Requisiti specifici

Per lo svolgimento delle attività del volontario, sono richiesti i requisiti generali previsti dall'art. 4 dell'Avviso. Il volontario è tenuto a specificare nell'istanza i seguenti requisiti specifici, se posseduti, considerata la loro rilevanza per la qualità della prestazione che deve essere resa:

- laurea in Medicina e chirurgia (magistrale a ciclo unico o vecchio ordinamento);
- abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;
- iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
- laurea in Giurisprudenza, Sociologia e ricerca sociale, Psicologia, Servizio sociale e politiche sociali e Scienze dell'educazione e della formazione continua o equipollenti (magistrale o vecchio ordinamento);
- qualsiasi altra laurea tecnica o scientifica;
- formazione in mediazione inter-culturale;
- esperienza maturata attraverso la frequenza di tirocini/stage nell'ambito della tutela dei diritti;
- esperienza documentata (specificare la durata e l'Ente presso la quale è stata maturata) nell'ambito dell'erogazione professionale di processi di intervento in ambito socio-psico-pedagogico o socio-sanitario, in favore di famiglie e persone di minore età, con particolare riferimento ai servizi socio-educativi e socio-sanitari, ai servizi scolastici, ai servizi per il tempo libero, agli interventi di contrasto alle povertà educative e alle forme di devianza e marginalità, all'avviamento allo sport e al lavoro, alla promozione delle tematiche ambientali e degli stili di vita sostenibili e alla promozione della corretta informazione e comunicazione;
- aver condotto studi o ricerche afferenti alle funzioni del Garante;
- aver espletato servizio civile.

Allegato B2)
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n. 92/2026

Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia

**Attività e i requisiti specifici per il supporto al Garante regionale dei diritti
delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale**

Il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ha il compito di assicurare la promozione, protezione e tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale, presenti sul territorio regionale, al fine di contribuire a garantire, nell'ambito delle competenze regionali e in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, delle convenzioni internazionali sui diritti umani, delle leggi dello Stato e dei regolamenti, il rispetto della dignità della persona e l'effettivo godimento dei diritti fondamentali.

L'azione del Garante è orientata, in particolare, a promuovere e sostenere il diritto alla salute, all'istruzione, alla formazione professionale, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, nonché a segnalare agli organi competenti eventuali fattori di rischio o di danno e ad attivarsi nei confronti delle amministrazioni interessate affinché siano assicurate le prestazioni dovute.

Attività del volontario

Le attività che i volontari possono espletare, a titolo gratuito, a supporto del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale consistono in azioni positive finalizzate alla tutela dei diritti costituzionali delle persone private o limitate nella libertà personale, con particolare riferimento ai diritti alla salute, all'istruzione, alla formazione professionale, al reinserimento sociale, all'avviamento al lavoro, alla libertà di culto, di espressione e di opinione.

Il Garante può avvalersi dei volontari iscritti nell'elenco per lo svolgimento di attività connesse all'azione dell'Ufficio, al fine di garantire sull'intero territorio regionale una capillare attività di osservazione fenomenologica e monitoraggio, con specifico riferimento ai luoghi di privazione della libertà personale, favorendo il consolidarsi di reti territoriali efficienti e coese, nonché interventi di supporto e supervisione nell'operato dei partner territoriali del terzo settore. L'attività di supporto può comprendere anche visite, ascolto e supporto materiale alle persone ristrette, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Le attività svolte dai volontari sono mirate alla tutela dei diritti costituzionali garantiti e ai sensi dell'art. 31 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 e del Regolamento regionale n. 21/2009

Ai volontari possono essere affidati compiti inerenti:

- alla partecipazione ad attività di visita, osservazione e monitoraggio nei luoghi di privazione o limitazione della libertà personale;

- alla partecipazione ad attività di ascolto, orientamento e supporto materiale in favore delle persone ristrette;
- al supporto ad iniziative per la tutela dei diritti fondamentali delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, con particolare riferimento alla salute, all'istruzione, alla formazione, al lavoro e al reinserimento sociale;
- alla partecipazione ad attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della dignità della persona, della funzione rieducativa della pena, della tutela dei diritti nei luoghi di restrizione della libertà e del contrasto a ogni forma di marginalizzazione;
- al supporto alle attività e ai progetti promossi dagli enti del terzo settore o da altri soggetti istituzionali operanti negli ambiti di competenza del Garante;
- al supporto nelle attività di raccolta dati, studio e analisi dei fenomeni connessi alla privazione o limitazione della libertà personale;
- alla partecipazione ad attività di monitoraggio nelle seguenti aree:
 - area psichiatrica (REMS, osservazione psichiatrica, SPDC);
 - area della salute e dei diritti fondamentali in carcere;
 - area dell'accoglienza e del trattenimento di migranti irregolari e delle procedure relative;
 - area della custodia di polizia;
 - area della privazione o limitazione della libertà in ambito penale per adulti e minorenni;
 - altri contesti di privazione o limitazione formale o sostanziale della libertà.

Requisiti specifici

Per lo svolgimento delle attività del volontario, sono richiesti i requisiti generali previsti dall'art. 4 dell'Avviso. Il volontario è tenuto a specificare nell'istanza i seguenti requisiti specifici, se posseduti, considerata la loro rilevanza per la qualità della prestazione che deve essere resa:

- laurea in Medicina e chirurgia (magistrale a ciclo unico o vecchio ordinamento);
- abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;
- iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
- laurea in Giurisprudenza, Sociologia e ricerca sociale, Psicologia, Servizio sociale e politiche sociali, Scienze dell'educazione e della formazione o equipollenti (magistrale o vecchio ordinamento);
- qualsiasi altra laurea tecnica o scientifica;
- formazione in mediazione inter-culturale;
- esperienza maturata attraverso la frequenza di tirocini/stage nell'ambito della tutela dei diritti;
- esperienza documentata (specificare la durata e l'Ente presso la quale è stata maturata) nell'ambito dell'erogazione professionale di processi di aiuto in ambito socio-psico-pedagogico in favore di utenti coinvolti nell'area penale o del trattenimento amministrativo, per azioni di tipo preventivo o riabilitativo sociale o per il reinserimento sociale attraverso la formazione professionale e il lavoro;
- aver condotto studi o ricerche afferenti all'area richiesta, in Italia o all'estero;
- aver condotto studi o ricerche afferenti alle funzioni del Garante;
- aver espletato servizio civile.

**Allegato B3)
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n. 92/2026**

Avviso pubblico per attività di volontariato connesse alle funzioni dei Garanti della Regione Puglia

**Attività e i requisiti specifici per il supporto al Garante regionale
dei diritti delle persone con disabilità**

Il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità provvede alla promozione, protezione e tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone con disabilità, residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, attraverso azioni positive mirate a garantire pari opportunità, inclusione sociale e piena partecipazione alla vita civile, sociale, culturale ed economica.

L'azione del Garante è orientata alla tutela dei diritti fondamentali, con particolare riferimento al diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla mobilità, all'accessibilità universale, alla vita indipendente, all'assistenza sociosanitaria e al benessere psicofisico, nonché al contrasto di ogni forma di discriminazione diretta o indiretta.

Attività del volontario

Le attività che i volontari possono espletare, a titolo gratuito, a supporto del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità consistono in azioni positive mirate alla promozione degli obiettivi di qualità della vita, integrazione sociale, inserimento socio-lavorativo, autonomia e vita indipendente qualità dell'assistenza e maggiore accessibilità dei servizi per i bambini, i giovani e gli adulti con disabilità, nel rispetto dei principi costituzionali, della Convenzione ONU per le persone con disabilità e nell'ambito dei vincoli finanziari di cui la Regione e gli Enti locali sono sottoposti dalla normativa vigente.

Il Garante può avvalersi dei volontari iscritti nell'elenco per lo svolgimento di attività connesse all'azione dell'Ufficio, al fine di garantire sull'intero territorio regionale una capillare attività di osservazione, monitoraggio e supporto, con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi e ai contesti di vita delle persone con disabilità, favorendo la costruzione e il consolidamento di reti territoriali integrate.

Le attività svolte dai volontari sono mirate alla tutela dei diritti costituzionali garantiti e ai sensi dell'art. 31 ter della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 e del Regolamento regionale n. 9/2017.

Ai volontari possono essere affidati compiti inerenti:

- alla partecipazione ad iniziative per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, lavorativa e sociale, nonché al contrasto di ogni forma di discriminazione;
- alla partecipazione ad attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della disabilità, dell'accessibilità, dell'inclusione e della vita indipendente, dell'educazione all'affettività, anche attraverso eventi, campagne informative e iniziative culturali;
- alla promozione di azioni di contrasto alle condizioni di marginalità ed esclusione sociale e promozione delle pari opportunità;
- ai sopralluoghi a luoghi pubblici o aperti al pubblico per osservazione diretta;
- al supporto alle attività e ai progetti promossi dagli enti del terzo settore, anche in presenza di patrocinio o contributo dell'Ufficio del Garante;
- alla promozione e diffusione di buone pratiche in materia di accessibilità universale, inclusione e innovazione sociale;
- al supporto nelle attività di raccolta dati, studio e analisi dei fenomeni connessi alla disabilità.

Requisiti specifici

Per lo svolgimento delle attività del volontario, sono richiesti i requisiti generali previsti dall'art. 4 dell'Avviso. Il volontario è tenuto a specificare nell'istanza i seguenti requisiti specifici, se posseduti, considerata la loro rilevanza per la qualità della prestazione che deve essere resa:

- laurea in Medicina e chirurgia (magistrale a ciclo unico o vecchio ordinamento);
- laurea in Giurisprudenza, Economia, Sociologia e ricerca sociale, Psicologia, Servizio sociale e politiche sociali, Lettere, psicologia, Scienze dell'educazione e della formazione o equipollenti;
- qualsiasi altra laurea tecnica o scientifica;
- esperienza maturata attraverso la frequenza di tirocini/stage nell'ambito della tutela dei diritti;
- formazione specifica sui temi della disabilità, dell'inclusione sociale e/o della progettazione sociale;
- formazione in mediazione inter-culturale e/o comunicazione accessibile (LIS, CAA, ecc.);
- esperienza documentata (specificare la durata e l'Ente presso la quale è stata maturata) nell'ambito dell'erogazione professionale di interventi socio-sanitari, socio-assistenziali o socio-educativi in favore di persone con disabilità e delle loro famiglie;
- esperienza nell'ambito dell'inclusione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità;
- esperienza in attività di advocacy, tutela dei diritti e promozione delle pari opportunità;
- aver condotto studi o ricerche afferenti alle tematiche della disabilità;
- aver maturato esperienze presso amministrazioni pubbliche o enti del terzo settore nel settore di riferimento;
- aver espletato servizio civile, preferibilmente in ambiti coerenti con le tematiche della disabilità.

Allegato C)
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n. 92/2026

*L'istanza deve essere inviata utilizzando **OBBLIGATORIAMENTE** questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.*

Nell'oggetto della email deve essere riportata la seguente dicitura:

“Istanza di candidatura per attività di volontariato a supporto del Garante ... (completare inserendo la denominazione del Garante di riferimento)

MODELLO DI ISTANZA

Alla Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
avvisigaranti@consiglio.puglia.it

Oggetto: istanza di candidatura per attività di volontariato a supporto del

- **Garante regionale dei diritti del minore**
- **Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale**
- **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità**

(barrare il Garante per il quale si intende presentare la candidatura – se si intende prestare la propria attività a supporto di più Garanti, occorre inviare differenti istanze, con distinte email, ciascuna completa dei rispettivi allegati)

Il/La sottoscritto/a (Cognome) _____ (Nome) _____ ,
nato/a a _____ il _____ ,
C.F. _____ , residente a _____ in via _____ ,
n. _____ cap. _____ , tel. Cellulare _____
email _____ PEC (se disponibile) _____

CHIEDE

di poter svolgere attività di volontariato a supporto del Garante indicato in oggetto.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi

(se le situazioni indicate sono difforni da quelle reali, è possibile e necessario modificare il modello per dichiarare le situazioni reali ed effettive)

DICHIARA

- di essere cittadino italiano *(oppure specificare la nazionalità)* _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e passivo;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____;
- di non avere condanne penali passate in giudicato, decreti penali di condanna irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta (art. 444 c.p.c.) e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultino a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. *(In caso contrario, indicare le condanne e i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);*
- il possesso dei requisiti sotto specificati e di quello riportati nell'allegato curriculum, utili per la valutazione della presente candidatura e per l'eventuale assegnazione di attività da svolgere;
- il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;
- che non ricorrono le condizioni ostative al conferimento degli incarichi previste dalle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 (condanna per reati contro la pubblica amministrazione) e 4 (soggetto proveniente da ente regolato o finanziato dalla Regione Puglia) del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii.;
- il rispetto di quanto previsto, per chi è stato condannato, dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 7 del D. Lgs. n. 235/2012;
- di impegnarsi alla riservatezza con riferimento alle informazioni di cui si verrà a conoscenza nello svolgimento delle attività a supporto del Garante;
- di agire in assoluta indipendenza nello svolgimento delle funzioni che derivano dall'incarico presso il Garante;
- l'insussistenza di incompatibilità con l'attività di volontario a supporto del Garante;
- di non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado del Garante;
- di non ricoprire la carica di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale e di non aver ricoperto tali cariche nella legislatura precedente;
- di non essere legato alla Regione Puglia, o a Enti da questa controllati, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;
- di non essere coniuge, parente o affine, entro il quarto grado, del Presidente, degli Assessori e dei Consiglieri regionali in carica;
- di non essere Presidente di Provincia, Sindaco, Assessore, Consigliere, Revisore dei Conti di Ente locale ricompreso nell'ambito territoriale della Regione Puglia, ovvero, di Enti del Servizio sanitario e delle Agenzie regionali;

- di non rivestire o di non aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, e di non aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
- di non essere titolare di incarichi o consulenze presso la Regione Puglia o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa;
- di impegnarsi a non accettare l'incarico se dovesse esserci un legame con l'Ente in cui svolgere l'attività, determinato da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di opportunità nelle quali l'interesse privato del dichiarante risulta in contrasto con l'interesse pubblico (*detto interesse privato può anche essere di natura finanziaria, economica o personale, derivante da legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale tra il dichiarante e i titolari di incarichi politici o di altri incarichi presso il Consiglio Regionale della Puglia*);
- di non essere interdetto, inabilitato, fallito, o condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di non essere titolare di incarichi o consulenze presso la Regione Puglia o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa;
- di non intrattenere o curare relazioni con persone, associazioni e organizzazioni che agiscono ai confini o al di fuori della legalità;
- di astenersi dallo svolgere attività inerenti al proprio incarico in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- di astenersi dallo svolgere attività inerenti al proprio incarico che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 4, D.G.R. n. 1513/2024);
- di astenersi dallo svolgimento delle attività in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza;
- di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia/Consiglio regionale della Puglia/ organismi o istituzioni dipendenti comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa;
- di non accettare di svolgere attività se ha intrattenuto con l'Ente presso il quale dovrà prestarla, rapporti di lavoro, di collaborazione o di stage retribuiti a qualunque titolo nei 12 mesi precedenti l'incarico;

DICHIARA

- di essere consapevole che la verifica con esito negativo delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti necessari all'iscrizione ed al mantenimento della stessa è causa di non ammissione o di cancellazione dall'Elenco;
- di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente Avviso all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato;

SI IMPEGNA

- a comunicare tramite email, alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, nel caso di iscrizione nell'Elenco, ogni variazione rilevante della situazione soggettiva oggetto della presente dichiarazione;
- a fornire tutte le indicazioni utili a consentire alla Sezione di esperire con immediatezza il controllo relativo alla veridicità delle dichiarazioni rese;

- a comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati di recapito sopra indicati;
- ad adempiere agli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, in quanto compatibili, e comunque alle disposizioni sulla sicurezza personale previste dall'Ente ospitante le attività;
- ad osservare, per quanto compatibili con l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento del personale della Regione Puglia.

COMUNICA

di esprimere la propria preferenza, in caso di eventuale incarico per svolgere le attività nel territorio della provincia di (*è possibile scegliere anche più province*):

☐ Bari	☐ Barletta Andria Trani	☐ Brindisi
☐ Lecce	☐ Taranto	☐ Foggia

DICHIARA

- di avere i seguenti requisiti specifici (*vedi allegati B1 – B2 – B3*):

- ☐ che la candidatura è presentata in qualità di **Esperto** (*barrare la casella se ricorre il caso*)

Allega:

- breve lettera motivazionale
- curriculum formativo e professionale in formato europeo, debitamente sottoscritto e autocertificato, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, dal quale si evince chiaramente il possesso dei requisiti specifici prescritti dall'Avviso, nonché ogni altro elemento utile ai fini dell'esame della candidatura
- copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità, fronte retro.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di gestione del presente avviso.

Data _____

Firma _____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica – Ufficio del Garante per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze di candidatura per lo svolgimento di attività di volontariato a supporto dei Garanti regionali.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze di candidatura per lo svolgimento di attività di volontariato a supporto dei Garanti regionali.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difescivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difescivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato ad acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento di attività di volontariato a supporto dei Garanti regionali.

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-ter del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR.

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
- b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dall'inserimento nell'elenco dei volontari;
- d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
- e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
- f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti allo stesso;
- g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti alle attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR) nonché l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR)

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato (nome, cognome, professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati dall'Ufficio del Garante regionale e dai dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento, nonché dagli enti presso cui l'attività del volontario sarà svolta.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento ex art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali social ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento), nonché dagli enti presso cui l'attività del volontario sarà svolta e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziativa nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il volontario prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

All'inserimento nell'elenco seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale della Puglia - Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione dell'attività verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del rimborso spese delle trasferte.

Il titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione. Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.